

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

13 febbraio 2022

VI del Tempo Ordinario

Bollettino: XXXV, n° 6



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO AP. CORVA DI AZZANO DECIMO - VIA S. BARTOLOMEO, 1 - 22060 CORVA DI AZZANO DECIMO (CO) - TEL. 0331/3387910947 - FAX 0331/3387910948 - E-MAIL: PARROCO@PARROCCHIASANBARTOLOMEOCORVA.IT

«Beati ... guai».

L'evangelista Luca, a differenza di Matteo, se riduce le beatitudini da otto a quattro, aggiunge altri quattro 'guai', espressioni volte a mettere in guardia l'ascoltatore. La beatitudine è promessa di felicità, cioè compimento di una promessa e della propria vocazione. Essere felici è il desiderio che portiamo nel cuore e che sempre cerchiamo, anche quando il nostro giudizio è annebbiato. Gesù, chiamandoci beati, ci riporta al vero motivo per cui esistiamo: essere beati, felici, contenti, lieti, pieni di vita, traboccanti di gratitudine per i doni ricevuti, sempre pronti a dare ciò che siamo, perché mai siamo impoveriti dalle vicende che ci capitano. Essere beati, sempre! Di questo ci fa sicuri il vangelo che promette il centuplo – su questa terra – per chi ha il coraggio di lasciare tutto per seguire Gesù. Non c'è un nostro respiro che non porti con sé il desiderio di felicità. Dovremmo ricordarcelo sempre, soprattutto quando lo cerchiamo su strade a sensi unici, su sentieri dissestati e pericolosi.

Ecco perché c'è il 'guai'. Un avvertimento a non scambiare fischii per fiaschi, a non scambiare, cioè, il vero bene con uno apparente. A non confondere sicurezza economica, pace sociale, pancia piena e cuor contento con la felicità. Perché questo insegnamento del Signore? Per richiamarci alla nostra responsabilità, che è il 'peso' della nostra libertà. Essere felici non dipende dagli altri, né dalla società o dalle condizioni in cui viviamo. È un dono posto nelle nostre mani e va 'usato' bene. Rifugiarsi in ciò che sembra mettere al riparo le ansie della vita presente può diventare un inganno, perciò stai attento... 'guai'. La felicità è un impegno costante e quotidiano a rimettere la propria libertà in gioco per ciò che davvero conta. Così ha fatto Gesù.

SANTE MESSE

Domenica 13 febbraio <i>VI DOM. DEL T.O.</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.to Gianni Coral Def.ta Maria Bortolin Def.ti Antonio De Blasio e fam. Ore 10.30 S. Messa (streaming) Per la comunità
Lunedì 14 febbraio <i>SS. CIRILLO E METODIO</i>	Ore 15.00 in chiesa S. Rosario secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars Non viene celebrata la S. Messa
Martedì 15 febbraio <i>S. FUASTINO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Giovanni Luccon, Angelo Luccon e Iole Canzian Def.ta Germana Mazzer Def.ta Ulliana Maria
Mercoledì 16 febbraio <i>S. GIULIANA</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti fam. Claudio Gerolami
Giovedì 17 febbraio <i>SS. MARTIRI CONCORDIESI</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ta Angela Fregolent Def.ta Giuseppina Puiatti
Venerdì 18 febbraio <i>S. Simone</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Vittorio Cella ann.
Sabato 19 febbraio <i>S. MANSUETO</i>	Ore 17.30 S. Rosario per le Vocazioni Ore 18.00 S. Messa (streaming) Def.ti Vincenzo e Teresa Marchi Def.to Giuseppe Moras ann. Def.to Sergio Ciot Def.ta Angelina Bortolin Def.to Angelo Favretto nel 22° ann. Def.ti Mauro e Domenico Fabbro Def.to Bruno Brunetta Def.ta Linda Puiatti Def.to Giuseppe Marson Def.to Joe Lengole nel 1° ann. Def.ta Estina Antonel Def.to Angelo Vicenzotto

Domenica 20 febbraio VII DOM. DEL T.O.	Ore 8.00 S. Messa Def.to Luigi Moras Def.ti Nicoletti Ore 10.30 S. Messa (<i>streaming</i>) Per la comunità
Sabato 12 febbraio confessioni dalle 16.30 alle 17.30	

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Mercoledì 16 febbraio: quarto incontro Scuola di Formazione Teologica.

Sabato 19 febbraio alle ore 14.45 si terrà il ritiro per i catechisti guidato dalla biblista prof.ssa Roberta Ronchiato "La città. Dalla fuga al dono di sé nella missione" (Giona).

44ª GIORNATA PER LA VITA

Custodire ogni vita" è lo slogan che ci ha accompagnati sabato 5 e domenica 6 febbraio nel celebrare la Giornata per la Vita, un'occasione preziosa per riflettere, al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, sulle numerose fragilità che viviamo a livello personale, comunitario e sociale. Papa Francesco ci ricorda che nessuno può bastare a sé stesso, la comunità mondiale naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti perché ci si può salvare solo insieme.

Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Anche quest'anno la comunità parrocchiale si è dimostrata molto generosa: sono stati infatti raccolti 400 euro che verranno donati al Movimento per la Vita della nostra diocesi che li utilizzerà per aiutare le mamme in difficoltà.

ASSEMBLEA SINODALE

Non manchi la preghiera per il cammino che la chiesa universale, come ha ricordato papa Francesco anche domenica scorsa e la Chiesa diocesana stanno compiendo in questi mesi. Ascolto, confronto, discernimento per camminare insieme secondo la volontà di Dio. In modo particolare accompagniamo questa fase di elezione dei futuri delegati per l'Assemblea sinodale.

DA GERUSALEMME

In questa settimana ho cominciato la scuola. Il lavoro con gli studenti, qui e online con le altre sedi in Italia, non mi abbandona. Pensatemi perciò, lietamente, al lavoro, che non manca. Il clima è ancora freddo, anche se qualche capatina di sole ogni tanto riscalda l'aria e getta una luce diversa su tutte le cose. La possibilità di pregare con la comunità dei frati e la visita al Santo Sepolcro e agli altri santuari cristiani custoditi in questa città mi permettono ogni giorno di affidare al Signore la mia preghiera per ciascuno di voi che rivolgo a lui con affetto e spirito di intercessione. Vorrei che nessuno si sentisse fuori dal mio ricordo e dalla mia preghiera, perché davvero cerco di non dimenticare nessuno, vivi e defunti. I santuari sono praticamente vuoti e il silenzio regna sovrano. Gerusalemme oggi è una città dei suoi soli abitanti, che girano un po' smarriti in mezzo ai negozi chiusi e alle insolite vie deserte. Mancano a tutti il chiacchiericcio e le preghiere lungo le strade. Mancano le file alla tomba di Gesù. E questo ha pesanti conseguenze economiche soprattutto per la popolazione palestinese che vive fondamentalmente di turismo. Anche le comunità dei frati della Custodia, che hanno il compito di essere presenza cristiana in terra santa, soffrono più di qualche difficoltà. Gli aiuti che vengono da fuori, specialmente dall'Italia, permettono di affrontare le situazioni più gravi. Come al solito, è la solidarietà umana e la compassione cristiana di ciascuno che diventa rete di salvezza per molti. Questa mattina, 11 febbraio, ho celebrato al Calvario, ricordando i nostri defunti, gli ammalati, quanti portano una croce. Ho celebrato su luogo della morte di Gesù la dedicazione della nostra Chiesa e ho pregato il Signore perché continui a costruire comunità in mezzo a noi. Vi saluto e vi benedico con affetto! Don Maurizio

Pregiera per la XXX Giornata del Malato

Padre misericordioso, fonte della vita, custode della dignità di ogni persona, ricolmaci della tua misericordia e fa' che, camminando insieme, possiamo testimoniare la tua predilezione per chi è rifiutato, sofferente e solo. Sostieni sempre medici, infermieri, sanitari e tutti i curanti. Signore Gesù, umiliato e crocifisso, custode dell'umana sofferenza, insegnaci a servire e amare ogni fratello e sorella. Tu che hai sperimentato il dolore e l'abbandono, accompagna tutti i malati e sofferenti nel corpo e nello spirito e insegnaci a scoprire il tuo volto in ognuno di loro. Spirito Santo, nostro paraclito, custode dell'umanità bisognosa di cura e di amore, soccorri la nostra debolezza e vulnerabilità, accogli le nostre quotidiane fatiche e sofferenze, donaci la speranza dell'incontro beato per l'eternità. Maria, testimone del dolore presso la croce, prega per noi. Amen